

# Il Ponte di Pisa

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO DELLA CITTÀ E PROVINCIA.

**ABBONAMENTI:** per un anno lire 5; per un semestre lire 3. Per abbonarsi basta mandare una cartolina vaglia all'amministrazione del Ponte di Pisa. Off. di Redazione e Amministrazione: Piazza dei Cavalieri, num. 6. Pisa. (Conto corrente con la Posta).

Si pubblica la Domenica.

**PUBBLICITÀ:** per avvisi edizionali in prima pagina lire 3; in seconda lire 1,50; in terza lire 1,00; in quarta lire 0,50 per ogni linea o spazio di linea (Pag. ant.) Per avvisi finanziari, industriali, commerciali; per inserzioni; per necrologie; per edizionali in cronaca, diffide, comunicati, ecc. ecc.; prezzi da contrattarsi.

La Camera ha continuato la discussione dei bilanci; l'on. Nasi ha creduto di poter fare a meno della grazia ed ha presentato un ricorso alla Cassazione; ed Edmondo De Amicis è morto!

Ecco la maggiore notizia. Poi il battesimo della Principessa Giovanna, i vecchi discorsi sulla elezione generali a scadenza prossima o lontana, e le preoccupazioni per i segreti progettati dei ferrovieri.

Le iniziative per le richieste riformiste: inchiesta per il Ministero della Pubblica Istruzione; inchiesta per la Corte dei Conti; ed inchiesta sulla guerra.

A Catania avrà luogo una grande commemorazione di Felice Cavallotti. La democrazia siciliana intendo di dare a questa solennità una significazione patriottica ed altamente civile.

## Manibus date lilia!

Edmondo De Amicis è morto e con lui si è spento il cuore più puro e più grande che ormai palpita fra noi, sintesi mirabile ed espressione insieme di tutte le virtù e di tutti gli eroismi. Noi della terza generazione avevamo imparato da lui a piangere, a fremere, a sperare... tutti, tutti seppero attrarsi su nelle sfere serene dell'ideale per ricevere dinanzi alle are della Patria e della Umanità il crisma del nuovo battesimo civile!

Lo conoscemmo bambini quando il cuore era vergine e la mente serena; e i piccoli eroi fecondati nella sua fervida fantasia gentile come fiori nel maggio rugiadoso, li amammo perchè il sentimento in noi stessi, materni così come furono di virtù cavalleresca e di audacia garibaldina.

Dai *Bozzetti Militari alle Lotte Civili* l'opera letteraria ed educativa di Edmondo De Amicis si dispiega quasi per il prodigio di un sentimento efficace ed operante, ed è insieme il compendio di tutti gli affetti, la glorificazione continua di ogni virtù. Perchè Edmondo De Amicis fu buono davvero in senso alto e virile, senza riserve né compunzioni ipocrite: è sempre la stessa nota dolcissima che vibra sovrana nel suo cuore, che lo commuove giovinetto dinanzi al povero mutilato glorioso di S. Martino, che nel '98 lo conduce nell'aula del Tribunale Militare di Milano ad assicurare con la sua voce autorevole la santità serena di tutte le idee, e poi fra i martiri pallidi delle marce e delle solfatore apostolo di amore e di giustizia sociale. La Patria e l'Umanità sono i due estremi entro cui l'azione educativa di Edmondo De Amicis s'inizia, si svolge, si compie... è una successione ininterrotta ed ardente di palpiti e di entusiasmi che da uno dei due termini sacri ha principio vicendevole per fermarsi e risplendere nell'altro di luce più viva ed intensa.

Povero Cuore che palpiti e fremesti tanto e che giaci ora immobile nell'eternità del riposo! attraverso i segni che tu lasciasti, ai bimbi nostri parla ancora e rendili buoni, forti, gentili alle opere del lavoro e dell'amore: fa' che se un giorno la gloria del sacrificio li attenderà intorno alla santa bandiera della Patria, essi sappiano morire col sorriso sul labbro e la poesia del martirio nel cuore!

Dino Borri.

## Salute a Monsignore!

Dunque lo Statuto dell'opera della Primaziale, dopo tutte le preteriali armature di cui lo ha circondato quell'assessore cattolico (!) che vuole l'Italia di tanti colori, meno che del colore rosso, bianco e verde, il quale forma la bandiera immacolata della patria, la bandiera del Re e del popolo, e non ancora degli ultimi aspiranti; ha potuto finalmente guadagnare un'approvazione qualsiasi della grande, della schiacciante, della competente maggioranza del Consiglio Comunale.

Lo Statuto è quello che è. Aver durato qualche anno fa tanta fatica per farne uno che aveva un indirizzo ed una base, per poi durare ancora dell'altra fatica per polverizzarlo, è una cosa che supera tutte le ragioni più o meno plausibili, logiche, legali, o morali di compiacimenti, di assenti, di consensi, di favori e di cortesia. Bisogna essere tutti cortesi a questo mondo, specialmente quando i voti lo comandano; ma una cortesia di questo genere è proprio una fatica... da gente che si diverte.

Vedete: ci divertiamo anche noi, perchè non c'è da far di meglio, a ragionare alla buona, ossia a non ragionare nemmeno. Perché sfidiamo l'uomo più loico di questo mondo a dimostrarci quale relazione possa mai esistere fra le autorità civili e quelle ecclesiastiche, per degli affari che non riguardano il culto. Il culto ai preti, è cosa vecchia; ma ogni patrimonio civile deve essere in mano dei cittadini. E non equivochiamo più sulla classificazione. La religione è una cosa da rispettarsi in Chiesa, e chi la raccomanda fuori, ne ha meno sempre di chi non ne ha punta.

Lo Statuto è stato approvato nientedimeno da una maggioranza che doveva per forza approvarlo, anche colle formule più liberali della rivoluzione civile in bocca; una non sarà questa una durevole approvazione.

Vi è più: vi è il codicillo, vi è il bollo finale, vi è l'aggiunta che dice in fondo a tutti gli articoli arditamente ma semplicemente così: « questo Statuto deve essere sottoposto all'approvazione del Comune, di Monsignore Arcivescovo, e del Ministero.

Quel Monsignore, messo come Gesù Cristo, fra i due... compagni biblici che or sarebbero il Comune e lo Stato, ci pare un Monsignore che abbia la fregola di dare ad intendere che approva, anche quando « Iddio vuole, non ha da approvare proprio cosa alcuna. E se fosse soltanto questione di parole, ce lo lasceremmo stare. Ma il guaio si è che c'è della gente, la quale crede di conquistare la salute eterna ed un seggio al palazzo comunale o in un altro sito qualsiasi con queste devozioni; ed ecco perchè le parole tradiscono il pensiero, o meglio lo rivelano ed insegnano che pur debbono essere stati fatti dei patti, oramai manifesti, per i prolungati, ripetuti complimenti d'obbligo che a quest'ora debbono avere indolenziti i ginocchi della maggioranza comunale e dei santi protettori e patroni di lei che sono fuori del Comune.

Noi crediamo molto al destino; e quando il destino insorgerà, addio Statuti, addio formule, addio tattiche della brutta ora elettorale, e addio governi senza ingegno, senza fede e senza libertà. I ginocchi resteranno inchiodati per le lunghe genuflessioni; ma la risurrezione degli spiriti risolleverà gli uomini colla verità. E se volete inginocchiarvi, questa dirà loro, inginocchiatevi a Dio, e non a chi si adatta pur di avere il grazioso diritto dell'io approvo e dell'io ripudio, a starsene fra due caporioni che fanno poi a lor talento il bene ed il male; a confondere così la cura delle anime con quella dei corpi! Siamo franchi: se proprio han creduto i nostri reverendi di fare con questo Statuto il bene di Pisa, mentre han dimostrato di fare soltanto il bene di piccole clientele e di non ancora riconosciuti ed acclamati poteri, perchè hanno allungato la commedia fino all'ultimo momento, colla contraddizione che non consente alcuno intelletto giusto, colla confusione delle autorità costituite (il Crispi una volta destituiti il Sindaco Torlonia) e colle sanzioni Cavouriane che imprimevano in modo assoluto la separazione della Chiesa dallo Stato (e qui si parla di Cavour ministro del Re d'Italia che non tergiversò mai di fronte al Vaticano e non dagli altri piccoli Cavour) le quali ora hanno in tutta Italia ridestato lo spirito del partito giovanile liberale ed hanno poco fa richiamato la Destra, benemerita per la conquista di Roma e per la saldezza del carattere, alle sue funzioni di civiltà nella vita della nazione.

Ma non dobbiamo dare tono serio all'argomento. Oggi lo Statuto c'è. Auguriamoci che domani, così denaturato e gonfio, e nemico della storia, della tradizione e della fierezza di Pisa, non sia altro che un ricordo di questa bigia baronada elettorale che molti deva e molti, a torto, inorgoglisce.

## In punta di penna

L'autorità costituita. Quel leggiadrissimo Sindaco, che non è arrivato ancora a darsi la spiegazione di tante cose, come ad esempio, della resistenza sua formidabile al potere con Giunte varie, minime, contraddittorie e repulsive, e che ha approvato e poi disapprovato e poi riapprovato, (e poi a lasciarlo continuare chi sa che non tornasse a disapprovare) lo Statuto della Primaziale, l'altra sera — ho segnata la data qui nel taccuino, 12 Marzo 1908 — ha colla sua solita genialità detto la frottola in pieno Consiglio Comunale: che cioè anche Monsignore Arcivescovo è una autorità costituita.

In verità: l'on. Giolitti, cittadino onorario pisano, non deve sentirsi molto lieto delle lustre, degli omaggi e degli attestati di simpatia di certi suoi concittadini.

Addirittura: il sig. Gambini, non solo non legge i giornali, ma neppure... le leggi!

Omaggi. Si dice che Cavour abbia dal Paradiso, dove si trova, mandato due righe di telegramma al difensore dello Statuto... della Primaziale.

L'ho letto. Il telegramma era laconico, ma incisivo. Diceva così:

« Caro bossolo, fra me e te non ci potrebbe essere che una rassomiglianza: quella degli occhiali; una fanne a meno. Studia la storia, e non mi disturbare più.

La protesta dei cattolici. Corre voce che, in seguito ad una protesta dei consiglieri cattolici, sarà tenuta nell'aula del Consiglio Comunale una funzione espiatoria contro gli insulti... al blocco clericale profferiti dai diversi Giordani B-uni e Martini Luteri della Opposizione. Sua Eminenza salirebbe le scale dei Gambacorti per ribenedire la sala.

E' l'ora. Dopo la lunga, prolissa e forse non divertente discussione sullo Statuto della Primaziale, l'assessore Altini avrebbe ricordato ai colleghi che è l'ora di ritornare alla finanza. Ma i colleghi gli hanno risposto per le rime:

— Ora è l'ora... che tu te ne vada... a S. Miniato.

Un regalo. Sua Eminenza, a nome del Santo Padre, ha fatto dono al Reverendissimo Cav. Toscanelli di una bella penna d'oro perchè nel corso della sua vita continui

a scrivere altri Statuti, ma senza la collaborazione del comm. Simonelli.

Onorificenze. Per i voti sullo Statuto ecc. ecc. — Il consigliere Bizzarri è nominato cantore onorario della Cappella del Duomo. — L'assessore dott. Simoni è prescelto come consultor medico... dei palazzi arcivescovili. — Il consigliere Fichi è insignito dell'ordine cavalleresco del pero, o della pera che dir si voglia. (Quando la pera è matura casca da sé). — L'assessore cav. Feroci è promosso ufficiale nell'ordine di cappa e spada. — Il consigliere prof. Arcangeli ha la direzione del giardino arcivescovile. — L'assessore ing. Bresciani è proposto... per il congelamento, o per la posizione ausiliaria, a scelta. — Il consigliere Ascani, come tiratore, è nominato capitano della guardia palatina. — L'assessore avv. Baraccani è investito della direzione della polizia dei quartieri sacri e del comando delle guardie... inglesi; pur che si levi la barba. E la lista non finisce qui.

Ma chi ha il coraggio di continuarla? Per finire: il Sindaco è nominato finalmente gran cordone dell'Ordine della Primaziale, l'Ordine dei primi. Ci teneva. Ed ora forse darà le dimissioni.

Martelletto.

## Per la Ferrovia Lucca - Pontedera.

Le proposte dei sussidi da concedersi dai vari Comuni interessati alla costruzione della linea, dovranno presto discutersi, e, noi non dubitiamo, approvarsi dalle rispettive amministrazioni comunali.

Sappiamo che qualche maggiorenti di qualche Comune, colle solite profferte accademiche, ha tentato di scemare l'importanza di questa opera per giustificare certe piccole contrarietà al sussidio.

La linea Lucca-Pontedera è già reclamata dalle aspirazioni di popoli industri e dovrà stringere presto i vincoli commerciali di due Province fra le quali è così forte la comunanza degli interessi e delle idealità.

Ogni ostacolo che ora si frappone, non può essere che poco ragionevole e poco simpatico.

## Alla Sapienza

Un nuovo professore - La Clinica Psichiatrica - I lavori al Palazzo della Sapienza - Un dono del Ministero alla scuola di Disegno - Un aiuto - Per Basilio - Per la storia della Università - Negli uffici - Per Edmondo De Amicis.

Il dott. Clemente Merlo è stato nominato professore straordinario di Storia comparata delle lingue classiche neolatine.

La Deputazione provinciale nella sua ultima adunanza ha approvato il progetto di costruzione della Clinica Psichiatrica con le modificazioni apportatevi dall'ing. Berneri.

Il Ministero della P. I. ha autorizzato l'esecuzione dei lavori suppletivi al Palazzo della Sapienza.

La Scuola di Disegno, d'ornato, e di architettura ha avuto in dono dal Ministero della Pubblica Istruzione un ragguardevole numero di stampe della R. Calcografia.

È stata accettata la rinuncia del dott. Urbano Alessi al posto di Aiuto del Gabinetto di Psichiatria, essendo stato egli nominato Direttore del Manicomio provinciale di Sassari, ed al posto di lui è stato nominato il dott. Umberto Sarteschi.

Hanno avuto luogo a Firenze onoranze giubilari all'illustre prof. Fausto Lasinio, emerito di questa Università. Ad esse si è associato il Rettore.

Si è riunita la Commissione nominata dal Consiglio Accademico per la continuazione della Storia del lavoro ed ha deliberato intorno al criterio del lavoro ed alla sua distribuzione fra i vari Commissari.

Sono stati promossi due egregi, solerti ed intelligenti impiegati: il signor Alfredo Barbetti a segretario di terza classe, e il dott. Mario Pertone a vice-segretario di prima.

Il Rettore magnifico prof. David Sapino ha inviato l'altro giorno al figlio dell'insigne scrittore Ugo De Amicis a Bordighera il seguente telegramma:

« Prego V. S. accogliere la più sentita condoglianza per la perdita del geniale scrittore che parlando al cuore dei giovani li educò a virtù civili.

## Rubricetta Universitaria

Il prossimo Congresso della "Corda Fratres". Nel prossimo maggio avrà luogo in Firenze il VII Congresso della "Corda Fratres", ed un convegno internazionale di studenti.

Il Comitato ordinatore composto tutto di studenti dello Istituto di studi superiori, dello Istituto Cesare Alfieri e dell'Accademia di Belle Arti, ha già raccolto numerose le adesioni delle principali Università Italiane e straniere, così che conta ora sur un largo intervento di giovani.

A render agli ospiti degne accoglienze si è già formato un Comitato d'onore cui hanno aderito le più spiccate personalità fiorentine e le più cospicue autorità scolastiche.

L'on. Sindaco, l'on. Prefetto, S. E. il Principe Corsini, l'on. Calosi, il sen. Grocco, l'on. Giorgio Niccolini hanno ricevuti i membri del Comitato ordinatore e sono stati loro larghi di aiuti e di promesse.

## TESTE e TASTI

La moda. Sebbene la imminenza della primavera ricordi già la bellezza dei flui tessuti primaverili, coi delicati impasti di colori propri della moda attuale, pur le eleganti signore a malincuore si staccano dalle vesti invernali e dalle pellicce che loro hanno fatto tanto comodo ed hanno dato tanto compiacimento. Ma i primi tepori sono arrivati; primavera si avvanza, e colla primavera la moda della luminosa e fragrante mezza stagione.

Le gonne. Si conservano lunghe anche sul davanti, attillate ai fianchi, ricadenti in molli pieghe al basso. Il blouson in panno sopra una gonna di egual colore in velluto, permetterà di cambiare camicine facendo con un solo blouson ed una sola gonna, la figura di chi ha molte toilettes habillées. Volendo, si può invece cambiare molti blousons, conservando sempre eguale la camicina.

Vesti, ancora. L'abito stile impero, che sembrava dovesse aver finito il suo tempo, è invece il preferito e il prediletto delle signore della fine sikhoutte.

Quelle dal personale più tondeggiate, cercano di lanciare una novità che però si deve portare con innata eleganza, onde non sembri che si voglia adottare una moda passata da un pezzo.

Le maniche. Si annunziano attillatissime. Io però ricordo alle persone esili di non osservare questo attillamento con grande scrupolo, perchè alle persone magre vanno assai male e segnano in modo assai preciso l'epoca in cui la veste venne confezionata. Ed allora soltanto le privilegiate dal guardaroba fornitissimo possono farne uso.

La manica del paramano alto fino al gomito, e dalla stoffa increspata alle spalle ed al termine del paramano, sono in complesso sempre moderne, arieggiando il costume.

Le studiose. Anche per le ragazze che lo studio attira e che frequentano Università, Licei e Ginnasi, è utile che la toilette sia accurata, ma semplice. Un cappello a toque, una gonna scura, alcune camicine di lana lavabile tipo inglese, dal colletto a ricamo e dalla cravattina a nodo da marinaio.

Cappelli. I tricorini piccoli e stretti come un tempo tornano a far capolino: si osserva però che i cappelli a larga tesa tonda e diritta, ornati semplicemente da un mazzo enorme di piume, appuntate sul lato sinistro da un ricco nodo in velluto, sono molto ben portati. I colori per questi cappellini sono scuri; lontra, bleu marin, nero. In genere le piume si portano lisce, ma alcuni modelli venuti da Parigi le hanno arricciate.

In casa Dal Borgo-Netolitsky. (Min). L'elegante appartamento di Casa Dal Borgo Netolitsky accoglieva, sabato scorso, un' eletta schiera di gentili signore e di leggiadre signorine per un ricevimento signorilmente divertente.

Si trattava di festeggiare la ricorrenza della Pentolaccia e varie furono le pentole frantumate; e tutte graziosamente dipinte e ripiene di dolci e di fiori.

Poi incominciarono le danze animatissime sempre; ed interrotte soltanto perchè gli invitati prendessero parte al buffet sontuoso e prelibato.

Fra le intervenute notai; e non mi profondo questa volta in aggettivi sui fulgori degli occhi, sui mille fascino della persona, nè sull'eleganza dell'abbigliamento di questa o di quella; per non incorrere nella scomunica maggiore di qualche signora.

Notai dunque, tout court la contessa Gioia di Monzone, la contessa Rossellini-Gualandi, la contessa Franceschi-Bicchieri, la signora Cesaris-Demel, la marchesa Garbarini, la signora Santarelli-Carmignani, la signora Mungioni, la signora Landi, la marchesa Clavirino, Donna Teresa Gabba, la signora Baduel, la contessa Radicati, la signora Fedeli, la marchesa Rusconi, la signora Bianchi-Monzoni, Donna Elena Queirolo, la signora Caldera, la contessa Moratti-Espinassi, la marchesa Laureati, la signora Gotti-Lega, la signora Bernardi, la signora Appolloni, la signora Nobili-Garibaldi, la contessa Farcito, la signora Lelli, la marchesa Bottini, la contessa Lanfranchi-Borromeo.

Fra lo sciame legger degli angioletti, che davano l'illusione del mefistofelico cielo:

La contessina Catanti-Boezi, le signorine Fedeli, la contessina Franceschi-Bicchieri, le signorine Appolloni, Borriani, Paces, Caruso, Pardi, le marchesine Bottini, le signorine Gabba, Palme, Desinger, Galeotti, Arata Dodero, Bruschi, ecc. ecc.

Fra gli uomini, il Prefetto, il sindaco, eppoi tanti e tanti altri che la tirannia dello spazio mi impedisce di nominare.

Di quella festa adunque piena di brio e di gioconda letizia, resa più seducente dalla amabilità su-

prema della contessa e contessina Dal Borgo Netolitzky, gli intervenuti serberanno graditissimo ricordo. Ed anche il carnevale 1908 si è delegato così negli abissi del tempo!

**Ancora.**  
Martedì sera *diner* e *après diner* in casa Dal Borgo Netolitzky in onore del conte e della contessa Gioia.

La mensa era riccamente imbandita e bellamente guarnita con centri di fiori rari ed olezzanti.

Vi sedevano oltre le cortesi padrone di casa e gli eletti festeggiati, il comm. Hrugger Console generale d'Austria Ungheria a Livorno, il prof. Ceci, i dottori Casaretti e Tullio, e i tenenti d'Artiglieria Pentimalli e Cocco e il cav. Minuti.

All'après diner molti furono gli intervenuti e la brillante *sauterie* si protrasse fino a tarda ora.

**In casa Supino.**  
Domenica sera l'avv. Mario Supino e la sua consorte signora Margherita dettero nello splendido palazzo di Lung'Arno Regio un pranzo in onore dell'avvocato deputato Giovanni Rosadi, a cui invitarono alcuni componenti il Consiglio della "Dante Alighieri", ed alcuni amici, e cioè il presidente professor Carlo Lessona, il prof. avv. Alfredo Pozzolini, il tenente d'artiglieria Cocco, l'ing. cav. Giovanni Carnignani ed il cav. Nello Toscanelli.

**La Pentolaccia al Circolo degli Impiegati.**  
Festosa e briosa oltre ogni dire, riuscì la riunione di Domenica notte al Circolo degli Impiegati civili. Si ballò con grande ardore, e si spaccò — fra l'umorismo più schietto — la pentola tradizionale.

**Le belle riunioni.**  
Fra i convegni eleganti della settimana segno questi due: quello in casa dell'avv. Lami e quello in casa del prof. Nasini. Due riunioni gioconde, simpatiche, cordialissime.

**Una degna onorificenza.**  
Il funzionario distinto ed intelligente che ha avuto mansioni delicate e con decoro le ha sostenute, l'avv. Emanuele Vivorio, è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia. Era qui capo di gabinetto del Prefetto Gioia; ora va a Firenze.

Affettuosamente, schiettamente mi rallegro con lui.

**\*Fidanzati.**  
La gentile, bella e buona signorina Marina Camici, figlia dell'amico ragioniere Agostino, della Banca d'Italia della nostra città, si è fidanzata col distinto giovane signore Ercole De Amici, residente a Livorno, ed ispettore, per le provincie di Livorno e di Pisa, della Società utenti caldaie a vapore di Milano.

Auguri di felicità ai fidanzati, e rallegramenti agli ottimi coniugi signori Camici.

**Le simpatiche nozze.**

(n). Ad Orbetello, dove si trova per ragioni d'ufficio, l'amico Giovanni Luperi di Gello sabato andava a nozze con la gentile signorina Ada Pieraccini figlia di un noto commerciante di quella città. Furono testimoni i signori Gurzio Luperi, Brando Carnignani e la signora Bianca Carnignani. Gli sposi, il giorno stesso, vennero nella nostra città e a Gello dagli amici numerosi che parteciparono alla etizia dei cuori, ebbero accoglienze veramente simpatiche. In casa di Brando Carnignani, consigliere dei Bagni di S. Giuliano, fu offerto un pranzo agli sposi e vi parteciparono Fanfala e Galileo Giacconi, la signora Maria Carnignani, il sig. Alberto Carnignani, Montrose Carnignani, Giovanni Luperi e altri amici. Una letizia indimenticabile!

**Fiori d'arancio.**  
La graziosa e bella signorina Adelina Saviozzi, figlia dell'amico ragioniere Vittorio Saviozzi ed il signor Francesco D'Elia, celebrarono Domenica i loro sponsali. Alla festa gli amici mandarono i saluti e gli auguri più caldi.

La sposa, che era assai commossa per dovere lasciare la casa, furono offerti dei doni bellissimi. Auguri cordiali, infiniti.

**Un banchetto.**  
Il Consiglio direttivo della Croce Bianca, al completo, offrì sabato decoro da *Francesca* un banchetto al suo Presidente avv. Mario Supino, per attestargli la gratitudine e la riconoscenza per l'opera continua, attiva e zelante che egli spende per l'umanitario socialismo. Molti brindisi, grande allegria e cordialità.

**I nostri bimbi al cinematografo.**  
I proprietari del bellissimo cinematografo *Splendor* (Borgo Stretto) con gentile pensiero, hanno posto a disposizione di ogni maestro e di ogni maestra di città due biglietti gratuiti per una rappresentazione della settimana e per tutto il corrente anno scolastico. Mentre segnalano questa simpatica forma di assistenza scolastica, mi sento dispensato da ogni ulteriore elogio verso i proprietari del cinematografo *Splendor* che ebbero certo idea geniale e buona associando alla *réclame* per la loro industria un pensiero generoso verso i bambini delle nostre scuole. E i bimbi saran grati a loro e ancor più lo saranno i maestri che d'ora innanzi troveranno nel biglietto gratuito un nuovo stimolo alla disciplina e un nuovo premio alla diligenza degli alunni.

**La cucina.**  
Il *polpettone*. Tre etti di carne di agnello, tre etti di vitello, mollica di pane, pistacchi, sale, pepe, salsiccia, un uovo intero e tre tuorli, formaggio grattugiato, un pezzetto di fegato ed un poco di cervello. Si trita tutto, si amalgama e si rinferra in una rete di maiale. Poi al fuoco in una casseruola con poco olio e burro e si lascia cuocere coperto, lentamente, tre ore.

**Un pensiero sulla vanità.**  
La vanità non sente ragione che quando essa è contenta.

**Per finire.**  
— Un giorno — esclama Codicelli in tono melodrammatico — io riuscì a vincere la vostra indifferenza e a farvi ammettere che mi amate, e allora... oh allora io morii volentieri!  
— Lo dico subito, adesso — esclama la bella senza cuore. — Dopo tutto, per un buon fine si può anche dire una bugia.

di Duchina

## Ai Gambacorti

### Le adunanze - Le dimissioni.

Il Consiglio Comunale si è adunato due volte per l'approvazione dello Statuto della Primaziale (povero Statuto e povera Primaziale!) e poi l'ha approvato.

Ora sta alle autorità superiori a darne l'approvazione.

Ci dicono che la minoranza ricorrerà al Prefetto per invalidare la legalità dell'approvazione e si appellerà al Consiglio di Stato perché sia completamente seppellito, date le sue madornalità.

Certo, così com'è stato imbastito, rappresenta una diminuzione; ed è diminuzione dal buon senso, della dignità, e dell'alterezza del popolo di Pisa.

Il cav. Giuseppe Pardo-Roques ha dato le dimissioni dall'ufficio di assessore.

Al palazzo Gambacorti non hanno fatto di meglio: o dimettersi, o annunciare le dimissioni.

Questa volta però queste dimissioni sono imbarazzanti; e di fronte al posto lasciato vuoto, chi sa quali appetiti di gente competente sbucheranno fuori?

### Ancora contro lo Statuto della Primaziale.

L'egregio Comm. Ranieri Simonelli, che può vantarsi di serbare invariati i suoi convincimenti, ci dirige questa lettera che col più grande piacere noi pubblichiamo:

Carissimo Ponte,

Faccio ricorso alla tua sperimentata cortesia, pregandoti a consentire che per mezzo delle tue accreditate e diffuse colonne dichiaro pubblicamente che lo Statuto della Primaziale che si discusse al Consiglio del Comune è sostanzialmente diverso nella forma e negli intendimenti da quello alla compilazione del quale cooperai attivamente e che sostenni poi al Consiglio nel novembre del 1902.

Mi permetto anche, poiché mi si offre la occasione favorevole, di ricordare che conformi, applauditi dai Consiglieri e dal pubblico, i miei invariati convincimenti intorno alla natura giuridica dell'Istituto dell'Opera quando si deliberò sulla opportunità di consentire che si collocasse nel Camposanto (Pantheon Pisano) il busto marmoreo dell'illustre Ranzi.

Grazie.  
Pisa, 14 Marzo 1908. R. SIMONELLI.

## CAMERA DI COMMERCIO

Il Consiglio della Camera terrà l'adunanza il 18 marzo corrente per discutere, fra gli affari d'urgenza, della navigazione interna, e per trattare in prima convocazione, i seguenti affari:

Approvazione dello schema di Statuto per la R. Scuola d'Arte applicata all'industria in Volterra (Relat. Supino).

Richiesta di appoggio all'istanza diretta a S. E. il Ministro delle finanze dall'Associazione in Milano fra gli industriali metallurgici italiani per l'aggiunta di nota esplicativa alla voce del Repertorio Doganale che riguarda l'introduzione dei rottami di acciaio, di ferro e di ghisa (Relat. Sevieri).

Richiesta di appoggio alla relazione della R. Commissione d'inchiesta sulle industrie bacologica e serica circa i provvedimenti per migliorare le condizioni dell'industria serica nazionale.

Richiesta di appoggio della Consorella di Potenza ad una sua relazione in merito alla legge su l'infornati del lavoro (Relat. Braccini).

Revisione e coordinamento delle condizioni dei trasporti — Semplificazione delle tariffe.

Costatazione d'uso commerciale.

Ricorsi contro la tassa d'esercizio.

Consorzio per la cattedra Ambulante dell'Agricoltura.

Per la sostituzione del nome attuale della Stazione di Campiglia per Piombino, con quello di Campiglia per Saverato.

Richiesta di medaglie e diplomi per la terza Esposizione di bovini di razza mucca pisana in Pontassiere.

Richiesta di onorificenze per l'Esposizione nazionale d'arte sacra moderna in Venezia.

## Il nostro Ricreatorio.

E' in Pisa un ricreatorio per i figli del popolo. Non è una istituzione politica, ma un'opera di provvidenza. La dentro i bambini non vanno a imparare la preghiera o la bestemmia, né a cantar la bianca Croce o il vessillo rosso e nero; là dentro i bambini vanno a farsi più sereni e più forti. Un ricreatorio può essere una salvezza per l'infanzia, che noi trascuriamo sempre. L'infanzia è la vittima eterna dei delitti colposi. Tutti sono in colpa, quanti vollero far dei bambini gli assessori di una fede, le vittime di un sacrificio, i piccoli eroi della sentimentalità morbosa che crede in Dio o combatte per la virtù o muore per la libertà. A quegli anni spetta un solo diritto: l'uso dell'aria, del suono, del cibo; e una sola necessità: l'imitazione. Non esistono doveri per l'infanzia; occorrono esemplari utili, buoni e semplici soprattutto; quegli esemplari che né il patriziato, per difetto d'intelligenza e di bontà, né la plebe, per difetto di cultura e di pane, hanno mai potuto offrire alla puerizia abbandonata sui pubblici passeggi a corrompersi nell'astio e nella sferzatezza.

Ripeto: esiste a Pisa un ricreatorio per i bambini del popolo. Non è un istituto obbediente a scopi confessionali o politici o elettorali; ch'è promosso da uomini di buona volontà, è passato ora nelle mani più legittime, più delicate e più degne: in quelle femminili. Presiedono, con gli altri, al nobilissimo ufficio Signore buone ed accorte, che hanno virtù di gentilezza, di cultura e di senso. Non è la carità mondana, vanitosa e pettegola; è la carità umana, operosa e modesta, che non chiede l'annunzio per sé, ma l'appello per gli altri, per tutti quelli senza nome e senza fortuna.

Anche a rischio d'apparire scortese ho voluto confermare un sentimento che voleva essere espresso: poiché è giusto che altri sappia quanto di buono la saggezza e la sincerità possano ancora adoperare oltre i confini delle passioni civili.

Io mi rivolgo a quanti credono che l'infanzia debba essere salvata dal turbine incesessivo della nostra vita moderna. Noi troppo a lungo alterammo l'infanzia, così come si alteravano le monete; e ancor ci è grato dare una falsa impronta di serietà alla puerizia, così come i falsi monetari danno l'orpello

d'oro al pezzo di piombo; e noi condannammo così i bambini a un corso forzoso e frastuolento travoso e comarico degli uomini. Museoli sani, risate gioconde e schiette, tolleranza di fatica, bisogno di acqua, di aria e di luce, e voglia di lavoro e di pane occorre. Queste sono le armi formidabili contro l'abbattimento e il disonore; non altrimenti si diventa uomini e si annulla lo stato di miseria.

Di fronte ai bambini né con Dio né contro Dio; né con la monarchia né con la repubblica; né coi signori né coi pezzenti: ma con la giuocandità, la pulizia, la forza. Bisogna conciliare gli esseri con la esistenza, pacificarli con la necessità del travaglio, assicurarli contro la malizia degli uomini e delle cose. Un giardino d'infanzia anticlericale è pericoloso quanto un altro clericale; poiché dire a un bambino che Dio non esiste è come dire che Dio esiste: si produce ugualmente una confusione e un pregiudizio. Lasciare bisogno che egli cresca e veda e sappia, e passi più tardi operoso oltre il mistero o si arresti sbigottito dinanzi a una fede.

Abbiamo dunque in Pisa un ricreatorio per tutti i figli del popolo: dove non si afferma né si combatte alcuna confessione, dove non si discute alcuna dottrina, dove non è suggerito alcun particolare presupposto politico o morale. Là dentro è rispetto per tutti i sentimenti e protezione di tutti i corpi. Noi volgiamo in favore di siffatto istituto un appello a tutta la cittadinanza, non perché voglia aiutarci in impresa di finzione, ma perché voglia adoperarsi con noi in opera di civiltà.

Concetto Marchetti.

## Cronaca Scolastica

Ancora, il disegno di legge degli amici dell'Alfabeto.

Crediamo opportuno dare un cenno delle principali disposizioni contenute in questo disegno di legge la cui presentazione, a quanto dicevi, è imminente.

Esso si divide in 10 parti. La prima riguarda la funzione direttiva dello Stato e propone la creazione di ispettori centrali, provinciali e locali.

La seconda si occupa dell'ispettorato.

La terza tratta della scuola popolare. Eccone qualche particolare:

La scuola popolare, da istituirsi in tutti i Comuni del Regno, a misura che le entrate lo consentano, comprende, secondo l'ordine qui appresso enunciato: 1.° La scuola serale facoltativa per tutti i cittadini, obbligatoria per gli adulti dal 16.° al 24.° anno di età che non abbiano superata la 3.ª elementare ed estesa a tre classi; 2.° La scuola elementare diurna obbligatoria per le classi; 3.° La scuola festiva facoltativa, specialmente per le giovani; 4.° Gli asili d'infanzia, obbligatori, di fondazione comunale o misti, in quanto non sia altrimenti provveduto; 5.° La scuola complementare o professionale, facoltativa.

La quarta parte che riguarda gli edifici scolastici. La quinta stabilisce il contributo dello Stato in una somma annualmente crescente di cinque milioni. La sesta si occupa del bilancio scolastico.

La settima tratta dei maestri e del materiale didattico.

Lo stipendio minimo dei maestri e delle maestre sarà elevato a L. 1000.

L'ottava parte riguarda l'adempimento dell'obbligo scolastico; la nona il patronato scolastico; la decima l'istituzione della scuola regionale obbligatoria.

Come vedesi, la piaga dell'analfabetismo è attaccata direttamente, senza palliati e senza mezzi termini; onde è a sperare che il Governo faccia buon viso a questa legge d'iniziativa parlamentare.

## Pagine di Igiene e di Medicina pratica.

### DIURESI.

La diuresi, ossia la secrezione delle urine da parte dei reni, è una delle più importanti funzioni dell'organismo, poiché ha lo scopo di eliminare la maggior parte delle sostanze velenose formatesi nell'organismo stesso, e circolanti nel sangue. La soppressione dei reni, o l'abolizione della loro funzione, è assolutamente incompatibile colla vita, poiché non può venire convenientemente surrogata né dalla secrezione del sudore, né dalle secrezioni intestinali, né da altre funzioni vicarianti di minore importanza. Estratti i due reni, l'animale muore in pochi giorni, con sintomi di avvelenamento progressivamente più grave; nessun artificio terapeutico varrebbe a salvarlo: solo potrebbe riuscire un trapianto del rene di un altro animale, innestato abilmente sul tronco di qualche arteria: operazione ardua, quasi inverosimile, la quale sembra essere riuscita solo in tempi recentissimi, ed in vari casi, sugli animali d'esperimento, e non venne ancora mai tentata nell'uomo.

Ad onta di tale straordinaria importanza della secrezione urinaria, è questa una delle funzioni di cui i profani meno si occupano. Vi sono persone che si preoccupano della loro troppo abbondante o troppo scarsa secrezione del sudore, altre che pongono eccessivo studio alle funzioni dell'intestino, altre che concedono esagerata attenzione agli umori nasali, ai battiti del cuore ecc. Pochissimi prestano invece attenzione alle qualità delle urine. Se si domanda a cento individui quanta è l'urina che essi emettono in media nelle ventiquattro ore del giorno, forse a mala pena se ne troverà uno che sappia rispondere. Moltissimi non sanno dire se la propria urina depositi mai qualche sedimento. Moltissimi confondono la frequenza della emissione colla abbondanza delle urine, ossia credono che l'emettere spesso le urine equivalga ad emetterne molte, e non fanno attenzione se in ogni emissione espellano pochi grammi, ovvero notevoli quantità di liquido.

Simile noncuranza di una funzione di primissima entità si spiega probabilmente col fatto che le malattie dei reni sono abbastanza rare, e che quasi mai esse si palesano con disturbi della emissione delle urine: infatti i sintomi delle alterazioni renali interesseranno generalmente altri organi ed apparecchi, per i cui disturbi il malato si rivolge ai consigli del medico. Inoltre le quantità e le qualità fisiche delle urine, anche nei soggetti sani, vanno incontro ad oscillazioni così ampie, che difficilmente il profano potrebbe distinguere i limiti fisiologici da quelli patologici: cosicché, se egli prestasse continua attenzione alle variazioni della propria diuresi, correrebbe il rischio di rivolgersi al medico anche senza avere alcuna malattia.

Tali spiegazioni non valgono ad ogni modo quale giustificazione della trascuratezza dei profani verso la loro secrezione urinaria, tanto più che molte volte le malattie renali insorgono insidiosamente, e durano la-

lenti lunghissimo tempo, cosicché si presentano al medico in una fase molto progredita, e spesso già irrimediabile: in tali casi una solerte osservazione delle urine sarebbe di utilità incalcolabile per l'infermo.

Qualche idea di tale utilità comincia già ad entrare nella coscienza delle famiglie più avvedute e più colte: e taluno, quando va a consultare il medico, porta con sé una bottiglietta delle proprie urine; oppure, nel corso di qualche malattia, si vede conservare questo prodotto di secrezione, perché il medico lo possa osservare: si comincia a capire, per esempio, quanto significato abbia nella polmonite la quantità delle urine emesse giornalmente; si conosce da molti quanto convenga nelle malattie infettive somministrare agli infermi copiose bevande, per far aumentare le urine, e così facilitare l'espulsione dei veleni microbici ecc.

Più che in queste circostanze, dove evidentemente non mancherebbe il medico curante di fare le necessarie indagini, è utile raccomandare alle persone, cui prima la propria salute, di non trascurare un frequente controllo delle proprie urine in quell'età, in cui di solito si iniziano le alterazioni delle arterie, ossia l'arteriosclerosi. Infatti sul finire dell'età adulta, e nell'inizio della vecchiaia, più o meno presto a seconda di un gran numero di circostanze, quando i vasi sanguigni arteriosi cominciano ad indurirsi ed a calcificarsi, i reni sono minacciati gravemente, ed in allora un regime dietetico rigoroso potrebbe procrastinare delle pericolosissime conseguenze. Molte volte questo periodo è contrassegnato da un sensibile aumento della diuresi, e più specialmente della emissione nelle ore notturne di abbondante quantità di urine molto scolorite. Quando questo fenomeno si manifesti in una persona d'età piuttosto avanzata, ed abbia carattere di persistenza, senza essere in rapporto con esagerate libazioni, questa persona farà cosa prudente a consultare il proprio medico.

L'esagerata quantità delle urine che si prolunghi per molti giorni dovrà essere ritenuta, del resto, sospetta in tutte le età. Così una scarsa secrezione, così l'aspetto torbido delle urine appena emesse (prima del loro raffreddamento), così la presenza di sangue, dovranno consigliare chiunque a sottoporsi a visita medica. Infatti soltanto il medico potrà dare un giudizio sicuro. Non è consigliabile ai profani di cercar di analizzare da sé stessi le urine, anche se forniti di qualche cognizione chimica, ed in generale nemmeno di affidare l'analisi a persone estranee, all'infuori del proprio medico: poiché le analisi delle urine richiedono cognizioni mediche speciali, ed una certa esperienza, e perché un'osservazione mal fatta può costare la vita a qualche paziente.

In generale non si possono dare consigli igienici di grande valore per ciò che riguarda le funzioni renali. Tuttociò che danneggia i vari apparecchi e sistemi dell'organismo, quali gli abusi dietetici, l'uso di sostanze tossiche (alcol, tabacco, piombo ecc.), gli strapazzi fisici, le azioni reumatiche ecc. può danneggiare anche i reni. I bruschi raffreddamenti sono quelli che più spesso producono le infiammazioni acute reumatiche dei reni; le nefriti croniche hanno invece per causa più comune l'abuso dell'alcol e di tutte le sostanze tossiche. E' quindi facile comprendere che l'applicazione delle regole igieniche generali può bastare a prevenire il maggior numero delle malattie dei reni.

Se per conservare a lungo l'integrità dei reni convenga introdurre sistematicamente abbondanti bevande, allo scopo di rendere più diluite le urine, e quindi meno irritanti le sostanze che attraversano il rene, non si può affermarlo con sicurezza, ma si deve ritenere molto probabile. In tal caso le bevande igienicamente più consigliabili sono in prima linea l'acqua pura di fonte, poi il latte e le bevande zuccherine non alcoolizzate, né aromatizzate. Non è assolutamente raccomandabile, se non consigliato dal medico in casi speciali, l'uso abituale di sostanze così dette diuretiche, ossia capaci di stimolare la secrezione renale.

A. Cavazzani.

## La "Dante Alighieri",

(COMITATO DI PISA).

Domenica 22 marzo a ore 15,30 il cav. Nello Toscanelli terrà al Camposanto monumentale una conferenza dal titolo: "Illustrazione artistica del Camposanto".

La conferenza è fatta a beneficio della "Dante Alighieri", e degli Asili Infantili di Carità di Pisa.

## Su e giù per la Provincia

Pontedera. (12) [Narciso]. — Conferenza.

Domenica 16 corrente al Teatro Andrea da Pontedera sarà commemorato Giuseppe Mazzini dal professor on. Pio Viazzi, deputato per Grosseto. Il partito repubblicano ne ha dato avviso alla cittadinanza con un manifesto.

Società Dante Alighieri. — Mi consta che domenica si effettueranno le elezioni a presidente, segretario, cassiere e consiglieri della nostra Sezione. E' necessario il concorso numeroso dei soci.

Marciana di Casolina. (13) [Casarosa]. — Domenica scorsa nella casa del sig. Adriano Casarosa ebbe luogo una gran festa da ballo alla quale presero parte le più gentili e leggiadre signorine del nostro paese. Fra queste notavansi nelle loro sfolgoranti toilettes le signorine: Dulcia Casarosa, Leontina Casarosa, Clelia Batini, Rosina e Maria Del Seppia, Bruna Casarosa, Maria Bertelli, Maria Marini e la graziosa signora Usiliana Salvioli colla figlia Corinna le quali come sempre sfolgoravano per grazia e beltà. Ad esse principalmente si deve la buona riuscita di questa festa, la quale lascerà indimenticabile ricordo in tutti coloro che vi presero parte. Anche il sesso forte era largamente rappresentato e fra questi notavansi il simpatico ingegner Luigi Batini ed i signori Orfeo Casarosa, Minuti Paulino, Masaniello Cecchetti, Salvino Salvioli, Giuseppe Santerini, Luigi Marini ed il vostro corrispondente il quale progato di partecipare a questa festa vi aderì di cuore sapendo di trovarsi insieme a buoni e cari amici. Gli onori di casa furono squisitamente fatti dall'egregio ing. Galileo Del Seppia il quale diresse mirabilmente le danze. L'orchestra di S. Anna eseguì splendidissimi ballabili diretta dal mago della bacchetta che è il signor Francesco Cipolli. Sinceri rallegramenti a tutti, ma in special modo al sig. Adriano Casarosa proprietario della casa ed alla sua gentile figliuola signorina Dulcia.

Buti. (12) [Silvio]. — Il nostro Consiglio comunale ha dato voto favorevole alla domanda avan-

zati dagli elettori della frazione Cascine alla Giunta amministrativa per ottenere la ripartizione dei consiglieri comunali.

La proposta di sussidio per la ferrovia Pontedera-Lucca, ha trovato unanime consenso ed era giusta perchè nessuna altra cosa potrebbe apportare maggiore vantaggio al nostro Comune quanto questa invocata e desiderata linea.

**Cascina.** (11) [Marco]. — La Pentolaccia alla Società delle Stanze. Domenica scorsa in una sala della Società convennero a una sontuosa cena i soci della Società delle Stanze per festeggiare la tradizionale « Pentolaccia » e chiusura del Carnevale. Alla tavola d'onore sedevano il presidente cav. ufficiale dott. Giuseppe Piccioli e i componenti il consiglio direttivo. Durante la cena squisitamente servita dall'amico Narciso, mago dei trattori, regnarono animata allegria e inesauroibile brio. Il presidente bevve alla salute dei soci tutti e alla prosperità della Società, augurandosi che più spesso si possano ripetere si fraterne riunioni.

**Pastina.** S. Luca. (12) [Limetto]. — In questo paese domenica u. s. si è costituita la società di M. S. « Previdenza e Lavoro ».

Dopo l'atto notarile i numerosi soci si riunirono a banchetto per festeggiare la loro prima riunione. Pronunciarono belle parole di augurio il sig. maestro Del Lucchese e il sig. Pietro Volpi di Pastina; risposero quindi, sempre inneggiando alla prosperità ed al benessere della nuova Società il notaio dottor Galleschi dei Bagni di Casciana e l'avv. Marcaroli di Pisa.

**Molina di Quosa.** (14) [Eraghino]. — Domenica 8 marzo ricorreva il 25. anniversario della Società Operaia di Mutuo Soccorso, e il consiglio volle festeggiare questo giorno con un sontuoso banchetto a tutti i soci, in numero di 140 compreso il Corpo musicale G. Verdi.

Vi presero parte il conte Girolamo Pozzo di Borgo, i dottori Valleggi e Della Lunga il maestro della banda Aloi, il signore Stefano Luxardo, l'assessore comunale sig. Gabbriellini, Torquato Bonasera ed altri amici.

Furono fatti moltissimi brindisi, e furono applauditissimi il conte G. Pozzo di Borgo, il presidente Gabbriellini e due elevati discorsi, uno del signor Della Croce Francesco che volle far conoscere ai soci lo scopo della Società operaia e i diritti e doveri dell'operaio terminando con bellissime parole di patriottismo; l'altro del maestro Alberto Paolini che inneggiò alla prosperità ed al benessere della amantissima fratellanza ed esortando a stare tutti forti alla fede e uniti sotto la sacra bandiera dell'amore e della fratellanza.

Il direttore del Ponte, invitato alla festa, ci inviò un affettuoso telegramma col quale dopo avere inneggiato alla fortuna ed alla floridezza dell'associazione salutava e ringraziava i suoi cortesi amici del piano e del monte.

La festa terminò con grandi applausi ed evviva al consiglio e a tutti; e quindi le due associazioni si recarono in splendida villa Pozzo di Borgo a rendere omaggio ai loro buoni e generosi benefattori.

## SPORT

### Il Gran Premio dei Parioli.

(9) Il secondo GRAN PREMIO DEI PARIOLI di L. 50,000 che si corre oggi a Roma, risulta al polo nove dei migliori soggetti nati in Italia nel 1905, cioè: *Montebello, Qui Vire, Milla, Kamba, Veronesa, Brimo, Demetrio, Serena, Graziella*.

La stagione di corse è appena iniziata e quindi ben poco possiamo dire sulla forma pubblica attuale dei candidati a questa prima prova classica dell'annata.

*Veronesa* ha fatto la sua unica apparizione a Pisa in condizioni non ancora perfette, vincendo assai facile il Premio Jockey Club.

*Demetrio* e *Serena*, i rappresentanti della Scuderia Doria, hanno vinto, il primo in un *criterium*, la seconda facile, le loro rispettive uniche prove fornite pure sulla pista di San Rossore. I campi che si sono loro opposti erano dei più modesti ma l'impressione lasciata sui completi, specialmente da *Demetrio*, fu delle migliori. Il puledro se non ha avvantaggiato molto nella statura nel passaggio dai due ai tre anni, si è però consolidato moltissimo assumendo tutta l'imponenza di un vero *crak*.

*Montebello* ha corso a Napoli ma sulla forma dimostrata in quella riunione sembrerebbe che non avesse molto progredito.

*Graziella* non si piazzava a Roma nell'Optional, insieme a *Kamba*.

*Qui Vire*, *Milla* e *Brimo*, hanno invece atteso a fare quest'anno la loro prima comparsa nella gran prova di oggi.

Le performances dell'annata sono quindi ben poco concludenti per azzardare dei pronostici, e noi crediamo più utile attenerci alla più recente forma a due anni, vale a dire a quella autunnale. E' vero che nel passaggio da due a tre anni si verificano spesso dei grandi cambiamenti sulle qualità dei puledri, specialmente se di sviluppo un po' tardivo, e abbiamo visto dei vincitori a due anni non figurare troppo in seguito, mentre molte prove classiche sono state vinte da cavalli che a due anni non avevano brillato affatto, ma ciò si verifica per lo più su distanze molto superiori a quella che deve coprire oggi nel GRAN PREMIO DEI PARIOLI, non essendo questa che di poche centinaia di metri più lunga di quelle delle maggiori prove autunnali per i due anni.

E sulla forma a due anni *Demetrio* sembra arbitro della situazione. Le tre prove da lui fornite sono state tre facili vittorie.

*Brimo* lo seguiva nel gran Criterium Internazionale, dove faceva dead heat con *Qui Vire*, e nel Premio di Chiusura a Milano. *Brimo* vinceva poi il Premio Limite battendovi *Montebello*.

*Qui Vire* nel Criterium Nazionale giungeva terzo dietro *Demetrio* e *Ruscello* e si piazzava pure al terzo posto nel Premio Cornaredo vinto da *Kamba*.

*Veronesa*, lungi dalla buona forma della primavera passata, giungeva quarta nel Criterium Nazionale, l'unica sua comparsa in pubblico nell'autunno.

*Serena* ha al suo attivo in questa stagione 3 vittorie su distanze non eccedenti il chilometro, mentre *Graziella* e *Milla* non ne hanno alcuna. Però quest'ultima si presenta ora in condizioni eccellenti e gode tutta la fiducia della sua scuderia.

Concludendo, sulla carta *Demetrio* si impone assolutamente e sembrerebbe dovesse vincere facile. Ma noi, pure avendo fiducia nella sua vittoria, crediamo dovrà seriamente impegnarsi per battere *Brimo* e *Veronesa*.

### Gare podistiche-sociali d'incoraggiamento.

Riguardo alle gare podistiche che si svolgeranno domenica 22 marzo alle ore 10 antimeridiane sul Viale delle Cascine; il capo-sezione, Gino De Lazzeri, avverte che queste gare si svolgeranno nel seguente ordine:

I. GARA — Metri 100, tempo massimo 15.  
1. Premio medaglia d'argento - 2. Medaglia d'argento media - 3. Medaglia di bronzo media - 4. Medaglia di bronzo piccola.

2. GARA — Metri 1000, tempo massimo minuti 4.  
1. Premio medaglia d'argento grande - 2. Medaglia d'argento media - 3. Medaglia di bronzo media - 4. Medaglia di bronzo piccola.

III GARA — Metri 5000, tempo massimo minuti 25.  
1. Premio medaglia d'argento grande - 2. Medaglia d'argento media - 3. Medaglia di bronzo media - 4. Medaglia di bronzo piccola.

**Tiro a volo.** — Allo stand di San Zeno proseguono animate le gare per il tiro al piccione. Notiamo fra i tiratori i signori Adolfo Grassini, Del Lupo, Saviozzi, Nardi, Maestrelli, Nuti, Benvenuti.

**Trotter.** — Domenica 28 marzo avrà luogo l'adunanza generale degli azionisti del Trotter pisano per questo ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio.
2. Approvazione del bilancio consuntivo.
3. Nomina di quattro consiglieri e conferma del cav. Alberto Federighi nominato a forma dell'art. 21 dello Statuto sociale.
4. Nomina dei Sindaci.
5. Modificazioni dello Statuto sociale art. 5, 6 e 14.

## TIRO A SEGNO

### Le prove della corazza Guerrazzi.

Mercoledì al campo di tiro, presenti il Prefetto conte Gioia, il generale Chiarella, il colonnello Radicati di Marmorito del 7.° artiglieria, il colonnello Marsala del 18.°, l'avv. Supino, presidente della società del tiro a segno, il colonnello Locatelli direttore del tiro, molti membri della presidenza, e moltissimi ufficiali dei due reggimenti, ebbe luogo l'esperienza di una corazza del dott. Ferdinando Guerrazzi di Castel-franco. Furono sparati contro la corazza colpi di pistola, e di facile, che però non riuscirono a perforarla. Dopo gli esperimenti l'avv. Supino, nella sala di presidenza, offrì a tutti gli intervenuti un *vermouth*.

### Le gare domenicali.

Si è adunato, sotto la Presidenza dell'avv. Mario Supino, il Consiglio Direttivo; ed ha approvato il programma delle gare domenicali, compilato da apposita commissione, composta dei consiglieri Cerrai e Salvatrone. Le gare, di cui quanto prima daremo un dettagliato programma, sono numerose e dotate di ricchi premi. Tra le novità introdotte è degna di nota la *gara popolare*, gratuita a tutti; che settimanalmente verrà dotata di varie medaglie, offerte dal Presidente.

## Fra Parrucche e Gibus

### L'Adriana Lecouvreur al Verdi.

Doveva ieri sera aver luogo la prima rappresentazione, ma per ragioni impreviste che si manifestarono alla prova generale di Venerdì sera, lo spettacolo è rimandato, e non sappiamo se neppure stasera potrà alzarsi il sipario. Il ritardo non sciuperà; anzi darà agio maggiore a ben prepararli. L'aspettativa è intensa; e non deve andare delusa.

*L'Adriana* è la rappresentazione di un ambiente piccolo, incipriato, comico e solo sentimentale drammatico; ma la musica vi è legata con cosciente opportunità melodica, armonica e sinfonica.

Leggiadra e dolce Adriana, noi avremo, fra poche ore, la fortuna di udirla!

**Il concerto.** — Brillante, fine, gustato assai il concerto dell'artista signorina Resi-Baldini. Il pubblico le fece una dimostrazione vivissima di simpatia. La delicata, inappuntabile, squisita arpista rapì gli ascoltatori coi suoi tocchi magistrali. La coadiuvarono con grande abilità e con zelo affettuoso il prof. Guido Del Guerra (violino) ed il maestro Emano Barsanti (pianoforte).

Il programma era scelto e vario: Gounod, Thomas, Schubert, Hasselmanns, Nachez, Gioacchini e Lorenzi; tutti i pezzi più belli e più caldi della musica da concerto. E si potrebbe aggiungere che i pezzi erano anche difficili; ma la valorosa superò ogni difficoltà e si fece familiare ogni asprezza. Anche oggi ci ralleghiamo con lei virtuosa e nobilissima musicista.

**Concerti ancora.** — Si annunzia un altro concerto, un concerto classico che daranno i tre musicisti: Luporini (pianoforte), Nenconi (violoncello) e Nuti (violino). Questo trio, che potrà divenire anche un quartetto, si muove da Lucca per un giro artistico. Gli auguriamo buona fortuna. Anch'essi sono dei valorosi.

## LA MUSA VERDACOLA

### Er babbo morto.

Mamma vando si torna all'Ospedale?

Glù glù tre giorni che un ci sono stati.

Lo so che r' babbo stava tanto male

Me lo dissero tutti l'ammalati!...

Perchè ti 'opri r' viso cor grembiale?

Fammi vedè se l'occhi l'hai bagnati...

Sì!... sì!... gliè morto 'nsenza r' funerale

Povero babbo... semo rocinati!

Come si fa a campà noartri soli

'Nsenza nessuno che guadagni nulla

Per comprà un po' di pane e du' figlioli?!

Mamma lo vedè piange anche r' bambino.

Danneto a me lo metto 'n della 'alla

E te, nun piange più, dammi un bacino.

DINO VARANI.

## CONCERTI GRATUITI

Il corpo Musicale del 18.° Reggimento Fanteria Domenica 15, dalle ore 16,30 alle 18,30 presterà servizio durante la fiera di Beneficenza nell'atrio del Palazzo Reale.

## Il di 8 corrente moriva a Firenze, dopo lunga malattia, il Prof. ALFREDO STRACALI.

che fu in Pisa R. Provveditore agli studi, per diversi anni. Dice di lui leggendolo come letterato e come pubblico funzionario esigerebbe altra penna più autorevole; ma chi lo conobbe da vicino poté ammirare la squisitezza del suo animo e della sua mente nè sa trattenerci dall'indicarla al comune rimpianto.

La bontà dello Stracali, quasi proverbiale tra alcuni e insegnanti, era improntata d'un carattere direi proprio degli uomini di vero valore, i quali non sogliono far pesare sugli altri la propria autorità, perchè realmente essa deriva da un consenso universale di stima, più che da grado d'ufficio o da altro pregio, direi così esteriore e accidentale. Questo, che ai maleaccorti poteva sembrare in lui remissione d'animo, era proprio consapevolezza di valore temperata da modestia; e nessuno potrebbe offuscare il ricordo di quella serena coscienza insinuando che egli abbia mai deviato dalla linea più retta.

Ma per apprezzare intimamente il buono e bravo Stracali, bisogna starci insieme, fuori dell'ufficio, come toccò spesso a chi scrive, per casuale somiglianza di certe abitudini giornaliere.

Allora si che, tutto via ogni velo d'officialità, si manifestava in lui, sia che si parlasse di letteratura o di scuola o di ciò che capitava via via, così l'arguzia del suo spirito toscano, nelle cose della vita comune come il gusto squisito nell'arte, e il senso pratico nella didattica. E che pronta chiarezza di cognizioni! che temperanza di giudizi! che dovizia di sapere, sempre però spesa con quel garbo signorile che sembra ed è, nei migliori, rispetto ben inteso al merito altrui, qualunque esso sia.

Di questa schiettezza e semplicità Egli dette mirabile prova, anche quando, prima di spirare, chiamati a sé i cari congiunti e baciatili, disse loro che si sentiva morire e n'era contento perchè cesserebbe finalmente il patimento, lo strazio comune; e ripeteva l'estrema sua volontà che l'essequio fosse semplice, modesto. E di lì a poco si spense.

Pecce che Alfredo Stracali sia morto di soli 54 anni! Ma la memoria di lui non sparirà in breve certamente dal cuore di chi lo conobbe!

Prof. A. DELLA PURA

Appena si seppe la dolorosa notizia della morte del prof. Stracali, R. Provveditore agli studi furono spediti da Pisa e dalla Provincia molti telegrammi di condoglianza, e gli insegnanti delle scuole medie incaricarono il professor Linaker di Firenze di rappresentarli ai funerali. Avevano anche disposto per una corona di fiori, in nome di tutti, ma per ossequio alla volontà già espressa dall'estinto, si dovette rinunciarvi.

## Nel Gabinetto Chimico-Biologico

del Dott. ANDREA TORRICELLI

(Firenze, Via della Pergola, 29 - Via degli Alfani, 29) si preparano le seguenti specialità:

**Fermento d'uva umanizzato** — il più efficace rimedio della pelle derivanti da intossicazione intestinale. E' di ottimo gusto e tollerato anche dalla più deboli costituzioni. E' stato sperimentato con successo ed encomiato dal Prof. CARLO FEDELI. — Prezzo di una bottiglia lire 4, franco nel Regno. — In PISA si vende presso la Farmacia DEYOTO.

**Keif e latte keifizzato** — indispensabile per l'allevamento artificiale dei bambini nelle tubercolosi e in tutte le malattie nelle quali occorre sovralimentazione per supplire alle perdite dell'organismo ed una disinfezione costante dell'apparato digerente. — E' sempre di recentissima preparazione e si applica con sollecitudine. Una bottiglia costa lire 1,50, franco nel Regno.

**Virus contagioso** — per distruggere topi domestici e caprazzoli, talpe di fogna ecc., produce una malattia contagiosa (specie di tifo) che sviluppa in uno, si propaga negli altri individui, in modo che ciascuna animale ammalato o morto diviene foculare d'infezione. E' innocuo per tutti gli altri animali domestici compresi polli, conigli ecc. — Una bottiglia, franco nel Regno, lire 1,50.

## STATO CIVILE

dal 7 al 13 Marzo 1908.

NASCITE

Maschi 24 — Femmine 13 — Nati morti 1.

MATRIMONI

Tacchi Italo con Menocci Egidii, celibi — Galdouci Guido con Del Grande Iole, celibi — D'Elia Francesco con Saviozzi Adela, celibi — Nocchi Virgilio con Davini Mirra, celibi — Balestri Ezidio con Bellucci Maria, celibi — Loni Libero con Paolotti Adela, celibi — Dell'Omobarne Ovidio, con Bracci Coriana, celibi.

MORTE

Ciampi Isida, di anni 5 e mezzo — Ripoli Chiara vedova Agnoli, 66 — Lambertini Rosa, 7 — Giannini Francesca nubila, 28. — Mastri Giuseppe, 8 — Voltorani Virginia nei Palambrosi, 78 — Guidi Emilio coniugato, 72 — Di Leo Pilade coniugato, 49 — Giusti Andolo coniugato, 65 — Morelli Orsino coniugato, 55 — Chericoni Isolina nubila, 57 — Cavezzali Fortunato celibe, 23 — Pagni Teresa nei Cini, 71 — Lorenzetti Florida ved. Fontana, 72 — Petrognoli Irene nei Landi, 23 — Orsini Maddalena nubila, 27 — Poli Fortunato vedovo, 76 — Lodovichi Sebastiano coniugato, 69 — Serani Luigi coniugato, 74 — Lenzi Ella coniugato, 51 — Benvenuti Rasieri vedovo, 76.

Sotto i 5 anni: Maschi 8 — Femmine 5.

## A Pie del Ponte

Giovanni Carmignani.

Di Giovanni Carmignani e della cultura dei suoi tempi parlò domenica scorsa, nel salone dei concerti del Teatro Verdi l'on. Rosadi, con uno splendido e smagliante discorso, e per invito del Comitato pisano della « Dante Alighieri ».

Fu questa la prima comparsa al pubblico del Comitato pisano per la Dante, rinnovato nelle ultime elezioni; e fu una comparsa riuscita, degna, vittoriosa.

Finalmente, dopo tanto tempo, riudiamo domenica scorsa riparlare di pisani e di cose di Pisa insieme a tante altre glorie della Toscana e della patria; e perciò il primo ringraziamento vada al Comitato locale della Istituzione nobilissima che ci ha risollevato almeno per due ore dall'imbarbardimento sociale e morale in cui siamo caduti e ci ha fatto presenti i vecchi ricordi di una società che aveva la rettitudine dei propositi trasparente come il cristallo, l'amore alla libertà sfrenato come un puledro nella pianura aperta, il riso giocondo e scintillante come la primavera luminosa e come l'autunno profumato di vendemmie!

Il secondo ringraziamento porgiamo affettuosamente

all'onorevole Rosadi che percorrendo coll'atato destriero della sua facondia gli smisurati campi della cultura, dell'arte e delle lettere in questa terra toscana, si soffermò più a lungo dinanzi agli avvocati ed ai magistrati per dire di Giovanni Carmignani che fu profondo, accorto e coltissimo giurista, di erudizione non comune, di integrità esemplare.

Che bel confronto, o meglio che triste confronto fra la Toscana di quei tempi e quella di oggi; fra la interezza di acciaio del Carmignani e fra le debolezze e le fragilità del mondo presente!

Per quasi due ore, il pubblico che gremiva l'ampio salone fu agitato alla parola calda, frettolosa, insinuante del conferenziere; ed alcuno non ne sentì stanchezza. Era il più bel pubblico di Pisa, quello delle grandi occasioni, che più vario, affollato, ed eletto non si era mai veduto. Le signore vi avevano portato la loro rappresentanza più autorevole per grazia e per numero; l'Università vi aveva raccolto i professori più chiari; le autorità il loro fiore copioso: il foro, la borghesia e la scolaresca, tutti, vi erano larghissimamente rappresentati.

**Il nuovo Prefetto.** — Il Nuovo Giornale, ha annunciato per il primo il trasferimento alla nostra Prefettura del comm. Musi, al presente Prefetto di Novara.

Ci ralleghiamo di questa nomina, perchè il comm. Musi ci viene presentato come uomo franco e schietto, di tenenze liberali, di temperamento cortese.

## Per l'industria del forestiero.

Lunedì si installò nell'ufficio la commissione direttiva della sezione pisana dell'Associazione per il movimento del forestiero. Essa seguò la direttiva dei suoi lavori.

Deliberò di provvedere al più presto alla riscossione delle quote dei soci, di far premure presso l'on. Di Scatea, presidente dell'Associazione Nazionale, per il suo intervento autorevole presso il Bader affinché nelle edizioni future possa eliminare le notizie inesatte intorno alla nostra città e pubblicare invece quelle di maggior rilievo e di maggiore riputazione; e di insistere presso le autorità competenti perchè sia posto freno all'indecoroso accattonaggio, perchè sia disciplinato il servizio delle vetture, perchè sia riformato ed accresciuto il corpo delle guardie municipali, perchè sia disposta una maggiore sorveglianza alla stazione centrale, sul Lungarno e sulla Piazza del Duomo, perchè sia messo in vigore il regolamento edilizio; perchè siano impiantati due gabinetti di decenza; e di far premure presso il R. Commissario della Primaziale perchè voglia sancire disposizioni più ragionevoli e più pratiche per l'orario che regola la visita al Camposanto e per la vendita dei biglietti che si propone debba esser fatta, come in tutte le altre città, all'ingresso del monumento.

**Il Sindaco ed i maestri.** — Ci comunicano: « Il Sindaco di Pisa, forse per dare una prova del suo amore alla diffusione della cultura e del suo particolare affetto per la classe magistrale, ha deciso, senza una ragione al mondo, di rifiutare la *millenaria*, colla quale i maestri volentieri erano finora ammessi al prestito presso la R. Biblioteca Universitaria. Il Ministro della P. I. dirà prossimamente se un Sindaco può, con disposizione generale, che colpisce tutta la classe degli insegnanti comunali, levare di questi capricci; intanto noi registriamo il fatto, ad edificazione dei lettori ».

E così si apprende un'altra volta che il Sindaco non legge i giornali; e non vuole neppure che gli altri leggano i libri. Il programma sindacale si estende e fa fortuna.

## Siamo franchi!

Lo Statuto della Primaziale ha alcuni articoli che riguardano la Deputazione. Il primo di questi dice così:

Art. 1. — Monsignore Arcivescovo di Pisa nomina due cittadini pisani a deputati della Primaziale. Il Consiglio Comunale di Pisa in seguito a tale nomina dell'Autorità Ecclesiastica, elegge altri tre cittadini pisani di religione cattolica. L'elezione si fa con scheda di due soli nomi. Si costituisce così la deputazione amministratrice dell'Opera presieduta provvisoriamente dal più anziano per età. Fra i cinque deputati nominati ed eletti dalle Autorità locali Ecclesiastica e civile, il Ministro dei Culti sceglie l'Operaio.

Di leggieri si capisce che i nostri buoni preti, pur fiendo le viste di concedere la minoranza (sono liberali, loro come l'avv. Bossi relatore!) si accaparrano invece, e in ogni caso, la maggioranza.

Perchè o l'Amministrazione comunale è clericale come questa, ed allora non si aggiungono ai due deputati dell'Arcivescovo altro che i due clericali del Consiglio e diventano quattro di una parte; o l'Amministrazione Comunale è liberale, ed allora ai due investiti dal Cardinale si aggiunge sempre il terzo della minoranza clericale del Consiglio.

In una parola, o quattro o tre; ma la maggioranza la vogliono i preti!

Si comincia già colle piccole dimostrazioni del prepotere!

**Per Edmondo De Amicis.** — Il prof. sen. D'Ancona ha improvvisato all'Università un affettuosa commemorazione.

In memoria di Edmondo De Amicis, anche nelle varie classi del nostro Ginnasio, si è parlato dell'opera letteraria di lui e si sono assegnati lavori speciali su qualcuno dei suoi libri.

Nelle scuole del Comune i maestri hanno già parlato ai loro alunni dell'opera e del cuore dello scrittore; martedì però ne sarà fatta un'altra commemorazione.

**La lettura per gli Asili Infantili di Carità.** — Oggi, nel salone del Verdi, alle ore 16, il giovane poeta Giosuè Borsi farà la lettura dei suoi nuovi versi a beneficio degli Asili Infantili di Carità. Sarà una lettura piacevole, divertente, gradita.

**Ricreatorio scolastico.** — L'altra sera in casa della gentilissima signora dott. Maria Di Vestea, si adunarono i nuovi eletti a comporre il Consiglio Direttivo del Ricreatorio scolastico. Essi tracciarono il programma pratico della istituzione. Una signorina diplomata, che ha in altre scuole l'insegnamento della ginnastica svedese, sarà incaricata della educazione fisica dei bambini iscritti al Ricreatorio.

**Vicario generale.** — Il Canonico prof. Luigi Silvi è stato dal Cardinale Maffi nominato Vicario generale per la diocesi pisana.

Il Cardinale proporrà al Capitolo di elevare il Canonico Silvi anche al grado di Monsignore Arciprete della Primaziale.

**In memoria del prof. Stracali.** — Alcuni insegnanti delle scuole comunali hanno preso l'iniziativa di una commemorazione pubblica del prof. Alfredo Stracali, provveditore scolastico della nostra provincia.

Per questa commemorazione sarà officiato uno dei goliardi del cenacolo fiorentino a cui lo Stracali apparteneva.

**Gli impiegati vogliono fare una cooperativa.** — Oggi si riuniranno alle ore 14,30 gli impiegati, gli agenti e i pensionati delle Amministrazioni dello Stato, nel Circolo degli impiegati per discutere intorno alla costituzione di una Società cooperativa di consumo fra loro e per nominare il Consiglio Direttivo, i Sindaci ed i Provisori.

**Alla Croce Bianca.** — Una commissione del Consiglio direttivo, con a capo il Presidente, si è recata nel vicino paese dei Bagni di S. Giuliano, per visitare un locale, ove verrà impiantata una sezione con Asilo di soccorso, che la umanitaria associazione, dietro richiesta degli industriali più influenti, aprirà quanto prima nel ridente ed ospitale paese.

**Servizio di vetture alla stazione.** — La Giunta comunale sta studiando il progetto di un servizio notturno fisso di vetture alla stazione ferroviaria per l'arrivo di ogni treno; servizio che si pratica da molto tempo anche nelle città di ultimo grado.

**Bambini al Cinematografo.** — I proprietari del Cinematografo Splendor, di Sotto Borgo, hanno avuto un'ottima idea. Da ora innanzi metteranno a disposizione di ogni maestro e di ogni maestra delle scuole comunali dei biglietti gratuiti d'ingresso al Cinematografo da darsi in premio agli alunni migliori.

E' da augurarsi che la buona iniziativa sia imitata dai proprietari degli altri Cinematografi.

**I contravventori alla legge sul riposo festivo.** — Domenica scorsa furono segnalate alcune contravvenzioni, specialmente nei sobborghi. I commissari di negozio sono vigilanti; ma le guardie potrebbero essere più attive.

**La commemorazione di Torricelli.** — L'Associazione Nazionale Italiana per il movimento dei forestieri, comunica:

Il deputato prof. Angelo Battelli della R. Università di Pisa, ha accettato di commemorare Evangelista Torricelli, il Sommo fisico scopritore del Barometro, nella solenne seduta che si terrà nel prossimo ottobre a Faenza, per celebrare il III. Centenario.

In occasione delle feste centenarie Torricelliane, come è noto, avranno luogo a Faenza, insieme con Mostre regionali d'Agricoltura, di Arte applicata alla industria, e con la prima Mostra biennale Romagna d'arte, due importantissime Esposizioni internazionali di Meteorologia e Fisica terrestre, e di ceramica.

**Cristalli e matoliche.** — La ditta Poli, già Pasquini, con negozio Via Vittorio Emanuele, n. 5, ha messo al posto due nuove vetrine in ferro, laterali alla porta d'ingresso, belle, eleganti, ricche del più bell'assortimento di cristallerie e di matoliche.

Di servizi da tavola la Ditta ne ha di porcellana del Glinori e di Germania; in terraglia forte della fabbrica Richard, della fabbrica Società Italiana di Laveno e di quelle del Belgio, ricche e andanti e con decorazioni nuove e da tutti i prezzi.

Di servizi da caffè e da thé ve ne è poi una infinità, dai più modesti, ma belli e convenientissimi, ai più ricchi sia per le forme speciali che per il lavoro finissimo di decorazione.

Cosa dire dei servizi da camera di tutte le forme, colori, grandezze e varietà?

Di cristalleria poi la ditta è fornita in modo speciale. Dai più modesti servizi di cristallo comune, ai più fini cristalli delle fabbriche di Lionne e Baccarat.

Non mancano gli articoli di porcellana artistica, le bomboniere, rosolieri ed una quantità varia di oggetti convenienti per chi desidera fare regali.

Il negozio già Pasquini pratica poi prezzi mitissimi e di concorrenza, in modo che nessuno d'ora innanzi avrà più bisogno di recarsi fuori città per acquistare questi articoli o per risparmiare sulla spesa.

S'intende che il negozio è pure fornito di articoli per famiglia, a cominciare dalle pentole in terraglia nera, in ferro smaltato, bicchieri e tazze comuni da poter contentare tutti i gusti e tutte le tasche. Avviso alle spose novelle che devono mettere casa.

**Cooperativismo.** — Mercoledì sera il Consiglio di Amministrazione della Cooperativa di Consumo "L'Avvenire", con sede in Pisa (Piazza F. D. Guerrazzi) deliberò di convocare i Soci in Assemblea generale ordinaria per il giorno 28 corr. alle ore 21 onde discutere il seguente ordine del giorno:

1. Modificazioni allo Statuto sociale,
2. Relazione del Consiglio di Amministrazione,
3. Presentazione del consuntivo 1907 previa lettura della relazione dei Sindaci,
4. Elezione di 7 Consiglieri, di 3 Sindaci effettivi e di 2 supplenti.

**Alle Cucine Economiche.** — Sotto la presidenza dell'avv. Mario Supina, si è adunato il Consiglio Direttivo delle Cucine Economiche popolari. Venne approvato il bilancio consuntivo del 1907, venne preso atto dell'ammissione di vari nuovi soci, ed infine venne deliberato svariati provvedimenti riguardanti il personale di servizio.

**I cattolici si organizzano.** — La organizzazione diocesana annuncia la costituzione della Federazione agricola pisana. Dalle scuole, alle banche ed ai circoli il lavoro è esiguo e tenace. Peccato che non lo fuitino i così detti liberali!

**Cose dei repubblicani.** — Alla commemorazione di Mazzini, che terrà l'on. Visani a Pontedera oggi 15 corr., interverrà la Sezione pisana del partito repubblicano.

*Il mattacchino.*

## I CONCIMI CHIMICI.

Il grande uso che ora si fa dei concimi chimici, solleva fra gli agricoltori vive dispute intorno alla qualità di questi preziosissimi ausiliari della cultura dei campi e degli orti.

Chi è buon agricoltore ha il dovere di scegliere buoni concimi. E buoni concimi chimici esso li troverà al Deposito di Giuseppe Micheletti nel Vicolo di S. Paolo all'Orto e nella Via di S. Orsola in Pisa.

Il Micheletti li fabbrica da sé con i sistemi più perfezionati e sono garantiti come genuini ed efficacissimi.

Questi concimi di perfosfati di sole ossa azotate hanno una larga diffusione; e la fabbrica Micheletti che li distribuisce fra una clientela numerosa e ragguardevole, è quella che meglio può favorire i consumatori per la modestia dei prezzi.

Chi coltiva campi, prati, orti e giardini, è dunque avvertito. Vada alla fabbrica e ai depositi Micheletti, e vi troverà generi ottimi ed a buon mercato.

## Il Signor Pubblico.

In molti siti della città, ma p. es. in Via S. Maria (che non è un chiassuolo) vi sono due o tre ornatissimi in vicinanza della chiesa di S. Niccolò, ostruiti e pieni di orina marcita fino dalla estate passata! Si pregherebbe di disostruirli e ripulirli o sopprimerli.

Nella stessa via, che è una delle principali arterie della città, e specialmente sul muro difaccia al palazzo di gente di lusso, vi sono, ormai da circa un anno (!) dei vistosi disegni a carbone, che possono dare al forestiero un'opinione molto elevata della gentilezza toscana! Sarebbe un gran male cancellare quei prodotti dell'arte mascalzona, dandoci su una pennellata di bianco?

## Tra Libri e Riviste

**Per un nuovo commento danteresco.**  
DANTE ALIGHIERI. — *La Divina Commedia* con commento del prof. Giuseppe Lisio. Pubblicazione illustrata della Casa Edit. P. Carrara di Milano.

Degna di nota è veramente questa edizione popolare del nostro massimo poema, fatta per le famiglie e per i giovani che troveranno nel parco e facile commento del prof. Lisio, letterato ben noto per le belle doti dell'ingegno e per la serietà degli studi, una guida preziosa a intendere il capolavoro della letteratura italiana.

Il libro si è pubblicato a dispense illustrate, di tenue prezzo; ed ora è raccolto in volume, di formato duplice: grande, per biblioteche, sale di lettura, ecc.; piccolo e di minor costo, per uso specialmente scolastico, suddiviso anche in tre volumetti, uno per ciascuna cantica. L'edizione è comodissima: la pagina divisa in due colonne; a sinistra il testo secondo il risultato degli studi più recenti, e subito a fianco, a destra, le annotazioni brevi, chiare, sicure.

Una pregevole novità della presente edizione è questa, che in principio d'ogni canto vi è una bella pagina in prosa, in cui il valente commentatore dà una sommaria idea del canto stesso, ne mette in mostra da par suo il valore artistico, aiutando e disponendo così il lettore a gustar meglio le bellezze sparse in larga misura dal sommo poeta nella immortale sua opera, che, Bibbia di nostra gente, non dovrebbe mancare in nessuna casa italiana.

Già i maggiori giornali della penisola si sono occupati con parole di viva lode di questo commento che giova e piace ai dotti e agli indotti, e che ora può tener benissimo il posto già tenuto negli anni passati dal sobrio e lodato commento dell'Androli. Alla nuova pubblicazione non mancherà dunque la più lieta accoglienza da parte del gran pubblico delle scuole e delle famiglie, a cui specialmente si rivolge.

Prof. Malagoli

## Cronachetta Agraria

**Contro il pidocchio del melo.**

Un piccolissimo animale che fa grandi danni nel melo è l'afida lanigero o pidocchio rosso. Questa è la stagione in cui si può combatterlo mediante trattamenti con una delle due seguenti formule:

*Sapone nero* Kg. 1, *Petrolio* Kg. 0,900, *Alcole amilico* 0,500, *Acqua* litri 3; oppure:  
*Sapone bianco* gr. 150, *Acqua* litri 1, *Petrolio* gr. 180.

L'emulsione di petrolio si prepara nel seguente modo: in una marmitta si scaldano Kg. 3 di sapone nero con 3 litri d'acqua sino a dissoluzione completa. Allorché la miscela assai densa comincia a bollire, la si toglie dal fuoco, si lascia un po' raffreddare e si aggiungono 3 litri di petrolio, poi si sbatte fortemente. Il tutto si fa tosto più fluido, diventando giallo chiaro e color caffè-latte e si emulsiona dando una forte schiuma.

Se si possiede una grossa siringa colla quale si aspira e si ricaccia il liquido, l'emulsione si produce ancora più rapidamente. Non rimane che aggiungere 9 litri d'acqua ottenendo così 18 litri di soluzione pronta ad essere adoperata.

La si applica sui tronchi, sulle radici, sui rami per mezzo di un pennello, non trascurando alcuna delle parti sospette.

L'Agrofito.

ALBERTO MORESCHI, gerente responsabile.

## Acqua di Agnano - Pisa

GASSOSA NATURALE - ALCALINA - FERROSO-LITHINICA - DIURETICA.

Concessionario Prof. G. GASPERINI e C.

La più gradevole e la più pura fra le acque da tavola. Senza rivali per combattere le malattie dello stomaco, della milza, del fegato, la diatesi urica ed i catarrhi vesicali.

L'AGNANO è l'unica sorgente allacciata alla roccia viva secondo i più moderni sistemi dell'ingegneria sanitaria, e perciò la sola garantita da ogni impurità.

Prima di adoperare l'AGNANO, agitare i recipienti, osservando se conserva la propria limpidezza, rifiutando quelli che non portano la capsula di stagnola con testa verde, con la marca depositata, e le etichette della Ditta.

Per commissioni, corrispondenze, spedizioni ecc., dirigerai sempre: Amministrazione Acqua di Agnano Via Vespucci 3, in Pisa.

Esportazione per le Americhe ed Egitto.

## Ramiro Bagnolesi e F. - Pisa

Magazzino per la Rivendita Studio per la Decorazione

Via V. Emanuele, 50 Piazza d'Asolo, 1.

Vetri, Specchi, Cristalli della S. Gobain Channy

Cyrei di Pisa — Articoli per pittori di Schoenfeld.

Lefrane ecc. Articoli per Pirografia, Carta di Francia.

Vetrofania Fabbrica di Cornici — Assortimento di

Porta-ritratti, importazione diretta dalla Germania — Oro e Argento in fogli, Liadum, Zaphirum, Lettere brillanti, lettere e targhe rame smaltato

— Decorazioni in carta indurita — Preventivi

Bazzetti gratis a richiesta per smerigliatura

di Cristalli e Vetri — Articoli di fantasia — Decorazioni di appartamenti, Mobili, Stoffe, Cartelli Réclame, Ditte — Massima concorrenza.

Al Magazzini Eleganti.

## Malattie della Bocca e dei Denti

DOTT. RANIERI VESTRI

Medico - Chirurgo - Dentista.

APPLICAZIONE DI DENTI e DENTIERE

Tutti i giorni non festivi dalle ore 9 alle ore 12

e dalle ore 15 alle ore 18.

PISA — Via San Martino, numero 87, piano 2 — PISA.

**La Signora Iole Strenta** Maestra di pianoforte e canto con diplomi del R. Istituto Musicale di Firenze, già insegnante nel R. Conservatorio femminile di S. Chiara in S. Miniato (Firenze) e presentemente nella locale scuola Normale femminile presieduta «Giosuè Carducci», dà lezioni di MUSICA, PIANOFORTE e CANTO, seguendo nell'insegnamento i programmi vigenti nei RR. Istituti musicali del Regno. Dimostrazioni: Via Vicerossè, n. 96.

## SOCIETA' TELEFONI ITALIA CENTRALE

SEZIONE DI PISA LUNG'ARNO REGIO, 4 — VIA RIGATTIERI, 6. STUDIO Tecnico Industriale

per IMPIANTI ELETTRICI Luce — Telefoni — Campanelli — Parafulmini — Ventilatori — Aspiratori — Motori — Trasporto Forza Deposito Materiali — Forniture complete Manutenzione IMPIANTI — Telefono numero 84. PREVENTIVI GRATIS a RICHIESTA

## G. & L. GIGLI

DOTTORI IN CHIMICA Sotto Borgo, n. 1 — PISA — Telefono n. 214.

Magazzino di Prodotti Chimici e Medicinali PRODOTTI CHIMICI PURI

per usi scientifici delle MIGLIORI Fabbriche Italiane ed Estere Laboratorio Chimico per la preparazione dei reattivi per analisi qualitative di liquidi titolati per analisi volumetriche ecc. LABORATORIO per le analisi cliniche, per le analisi delle sostanze alimentari dei concimi, dei prodotti industriali, ecc.

## FORNELLI originali TRIPLEX 1908

Specialità in Becchi per Acetilene Vendita al dettaglio e all'ingrosso. UNICA RAPPRESENTANTE DITTA G. CHIELLINI PISA — Via del Monte, Num. 6 — PISA.

## Ditta EMILIO CARLICC.

PISA — Borgo Largo, 24-26 — PISA GRANDI MAGAZZINI Mobili - Letti in ferro - Tappeti - Stoffe - Carte da parati - Ammobiliamenti completi di ogni genere e stile. Reparto di MOBILI per ammobiliamenti a nolo. — Articoli ANDANTI e di LUSO.

## LATTERIA PARDELLI

a S. Michele degli Scalzi, 8 (Pisa) (presso la Villa Pardelli). È la sola dichiarata immune da tutte le affezioni tubercolotiche dall'Ufficio Comunale d'Igiene, che sottopone annualmente tutte le mucche alla prova della Tubercolina COK (prova infallibile) a mezzo del Veterinario Comunale signor Dott. Silvio Barbieri. — A garanzia l'Ufficio stesso applica sulle mucche un timbro a fuoco, recante il millesimo. Servizio a domicilio in vasi di vetro sterilizzati, racchiusi in bombole sigillate. Le commissioni si ricevono alle Farmacie Devoto, Petri e Sari, Via Fibonacchi.

## Fabbrica di Velocipedi ARTURO MONTECCHI

Via Tavolera — PISA — Via S. Frediano Fornitore della Real Casa Garage per le Riparazioni di Automobili. NOLEGGIO di Automobili, Motociclette e Biciclette a prezzi di assoluta concorrenza. Officina Elettro-Galvan. per le nichelature ACCESSORI E PEZZI DI RICAMBIO.

Servizi da tavola, da caffè, da thé, da camera, per frutta, asparagi ecc. in PORCELLANA e TERRAGLIA. Cristallerie da tavola — SERVIZI per Liquori. MAJOLICHE artistiche PIROFILA (PORCELLANA RESISTENTE AL FUOCO). PISA San Michele degli Scalzi. Vendita all'ingrosso e al dettaglio in tutti i giorni esclusi i festivi. — Telefono Num. 85.

**BISCOTTO PALESTRO** della FARMACIA FABBRICA del Cav. GAETANO GUELLI NAVACCHIO presso PISA — Farmata S. Anna. Questo Biscotto, colla forma a quadrato, è di una bontà incontrastabile per il suo delicato sapore; e per la sua forma i poppanti lo possono tenere ben stretto nelle loro mani e possono divertirci lungo tempo, perchè si scioglie lentamente. — Sciolto che sia, lo possono diglutire senza alcun pericolo. Costicché nel tempo che se ne servono come trastullo, serve anche di nutrimento, perchè formato delle sostanze più scelte e nutrienti. Contiene altresì una leggera dose di fosfato di calcio giovando questo allo sviluppo delle loro tenere membra. — Sul Biscotto vi è scritto: **Garli**.

**Dottor Pietro Pierini** Medico-Chirurgo (jid Aiuto nella R. Università) PISA - Via San Giuseppe, n. 15 - PISA Telefono urbano ed interurbano numero 11

Gabinetto completo di Elettroterapia e Radiografia Cura elettrica delle Nevralgie, Paralisi, malattie del ricambio della pelle. Cura Elettrica Speciale indolora delle Emorroidi e della *Bagade* (guarigione certa). Cura Elettr. Speciale delle *Nevrastenie* in genere. Cura elettrica, la più efficace, della *stitichezza* abitinale e delle malattie dello stomaco. Raggi X di Roentgen anche a scopo curativo. Gabinetto riservato per autoapplicazione. Per trattative: tutti i giorni dalle ore 9 alle 12.



**LINGUA FRANCESE.** La signora EVA DESTANTINS ANTONY dà lezioni di lingua FRANCESE; ed il metodo facile e breve che tiene nello insegnamento di questa lingua, già da molti anni dà migliori risultati. I genitori che hanno figli da istruire e le persone che hanno bisogno di apprendere e di perfezionarsi in tale lingua per concorrere ad impieghi o per recarsi all'estero possono rivolgersi alla medesima Lungarno Mediceo, n. 26, ult. p. Pisa, Tipografia editrice F. Mariotti.